

# L'ABITUDINE AL FUMO



***NELLA POPOLAZIONE  
ADULTA DELLA ASL RMH***

***I DATI DEL SISTEMA DI  
SORVEGLIANZA **PASSI**  
RACCOLTI NEL 2009 - 2012***



**PASSI**  
Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia



# L'abitudine al fumo

Il fumo di tabacco è tra i principali fattori di rischio per l'insorgenza di numerose patologie cronicodegenerative, in particolare a carico dell'apparato respiratorio e cardiovascolare ed è il maggiore fattore di rischio evitabile di morte prematura. A seconda del metodo usato, si stima che fra i 70 e gli 80 mila decessi all'anno, in Italia, siano attribuibili all'abitudine al fumo con oltre un milione di anni di vita potenziale persi.

Negli ultimi 40 anni la percentuale di fumatori negli uomini si è progressivamente ridotta, mentre è cresciuta tra le donne, fino a raggiungere in alcune Regioni valori paragonabili nei due sessi. È inoltre in aumento la percentuale di giovani che fumano.

## Abitudine al fumo di sigaretta È ASL RMH - PASSI 2009-12 (n=819)

	% (IC95%)
Non fumatori <sup>1</sup>	48,2 (44,8-51,7)
Fumatori <sup>2</sup>	30,3 (27,2-33,6)
<i>in astensione</i> <sup>3</sup>	1,1 (0,5-2,2)
<i>occasional</i> <sup>4</sup>	0,2 (0,0-1,0)
<i>quotidian</i> <sup>5</sup>	28,9 (25,8-32,1)
Ex . fumatori <sup>6</sup>	21,5 (18,8-24,5)

1 Non fumatore = soggetto che dichiara di non aver mai fumato o di aver fumato meno di 100 sigarette nella sua vita e che attualmente non fuma.

2 Fumatore = persona che ha fumato 100 o più sigarette nella sua vita e che fuma tuttora (o che ha smesso di fumare da meno di sei mesi).

3 Fumatore in astensione = fumatore che ha smesso di fumare da meno di sei mesi .

4 Fumatore occasionale = fumatore che non fuma tutti i giorni.

5 Fumatore quotidiano = fumatore che fuma almeno una sigaretta ogni giorno.

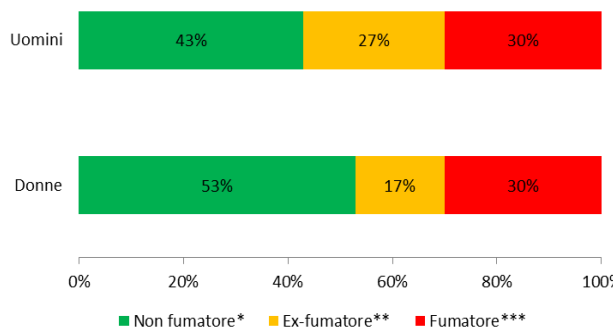
6 Ex fumatore = persona che attualmente non fuma e che ha smesso da almeno 6 mesi.

Nel periodo 2009-12 nella ASL RMH, tra gli adulti di 18-69 anni, circa **la metà** degli intervistati è non fumatore, il 21,5% è classificabile come ex fumatore e il 30,3% è fumatore. Nella intera popolazione, coloro che hanno dichiarato di fumare tutti i giorni sono il 28,9% e gli occasionali lo 0,2%.

## Come è distribuita l'abitudine al fumo di sigaretta?

- Nella ASL RMH, la percentuale di fumatori nel 2009-12 è del 30%.
- Il 1% degli intervistati ha dichiarato di aver sospeso di fumare da meno di sei mesi (fumatori in astensione, considerati non ancora ex fumatori in base alla definizione OMS).
- I fumatori occasionali, cioè quelli che non fumano tutti i giorni, sono l'1,2%.
- L'abitudine al fumo è uguale negli uomini e nelle donne (30%); tra le persone che non hanno mai fumato prevalgono le donne (53% vs. 43%).

**Abitudine al fumo di sigaretta per sesso**  
ASL RMH - PASSI 2009-12 (n=819)



\**Non fumatore*: soggetto che dichiara di non aver mai fumato o di aver fumato meno di 100 sigarette nella sua vita e attualmente non fuma

\*\**Ex fumatore*: soggetto che attualmente non fuma, da oltre 6 mesi

\*\*\**Fumatore*: soggetto che dichiara di aver fumato più di 100 sigarette nella sua vita e attualmente fuma tutti i giorni o qualche giorno, oppure soggetto che attualmente non fuma, ma ha smesso da meno di 6 mesi

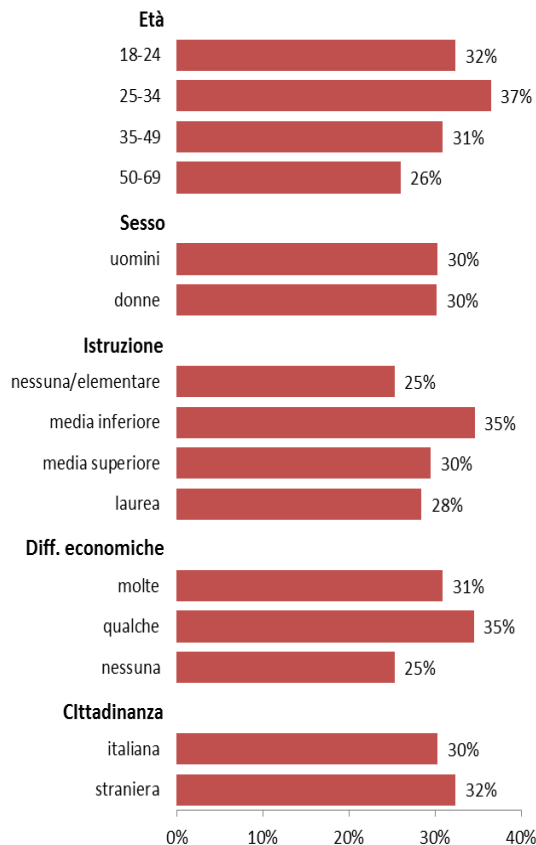
## Quali sono le caratteristiche dei fumatori di sigaretta?

- L'abitudine al fumo nella ASL RMH è risultata più alta nella fascia di età compresa tra 25 e 34 anni, mentre nelle classi di età più mature la prevalenza diminuisce in modo consistente, e l'uso della sigaretta è ugualmente ripartito tra gli uomini e le donne.
- La prevalenza al fumo è più elevata tra le persone con livello di istruzione intermedio, rispetto a quelle senza alcun titolo o con la licenza elementare, ed aumenta con il crescere delle difficoltà economiche, tali differenze, però, risultano statisticamente non significative.
- Non si evidenziano diversità rilevanti per cittadinanza.
- I fumatori abituali hanno dichiarato di fumare in media 12 sigarette al giorno. Tra questi, il 6% ne fuma più di 20 (*forte fumatore*).

### Fumatori

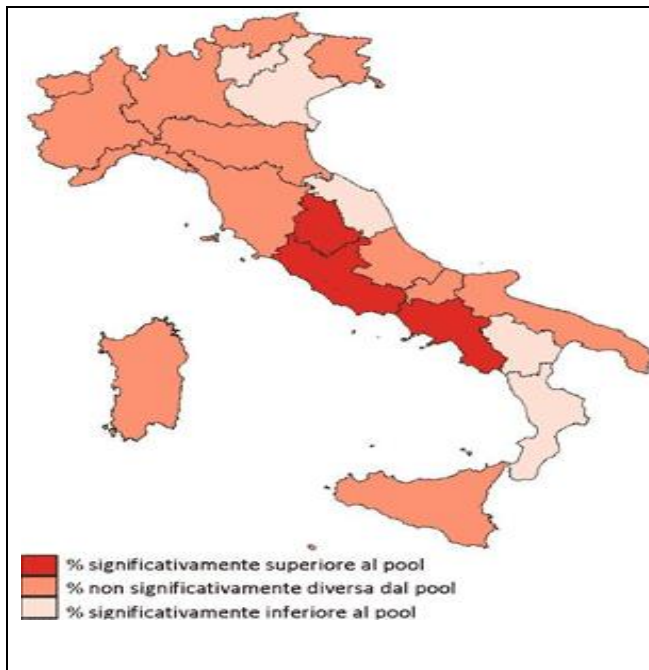
Prevalenze per caratteristiche socio-demografiche  
ASL RMH 2009-12 (n=248)

Totale: 30,3% (IC 95%: 27,2%-33,6%)



## Fumatori

Prevalenze per Regione di residenza . Pool di ASL 2009-12



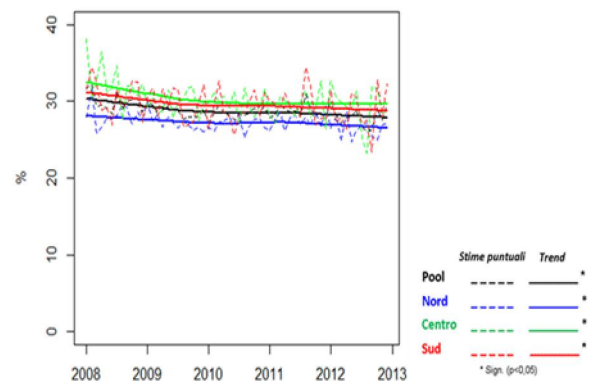
\*In Lombardia, non tutte le Asl hanno partecipato alla rilevazione

- Nel Pool di ASL PASSI 2009-12 il 28% è fumatore (di cui 14% è in astensione da meno di sei mesi), il 19% è ex fumatore e il 53% è non fumatore.
- Si osservano differenze statisticamente significative nel confronto tra le Regioni. Umbria, Lazio e Campania si caratterizzano come le Regioni con la più alta prevalenza di fumatori pari al 31%, mentre Veneto (24%) e P.A. di Trento (25%) ma anche Marche, Calabria e Basilicata (26%) sono le Regioni con valori significativamente più bassi della media nazionale.

## Analisi di trend sul pool di ASL partecipanti al sistema Passi a livello nazionale

- Osservando il fenomeno per mese, a livello di pool di Asl omogeneo, nel quinquennio 2008 - 2012 la prevalenza di fumatori si riduce significativamente del 2,5%. Non varia, tuttavia, la distanza fra le tre macro-aree e per l'intero periodo le prevalenze più basse si osservano nel Nord Italia, mentre quelle più alte nelle regioni del Centro e Sud Italia.

**Trend delle prevalenze di fumatori**  
Prevalenze mensili - Pool di Asl Passi - 2008-2012



## A quante persone sono state fatte domande in merito alla loro abitudine al fumo da parte di un operatore sanitario?

Attenzione degli operatori sanitari È ASL RMH - PASSI 2009-12 (n=724)

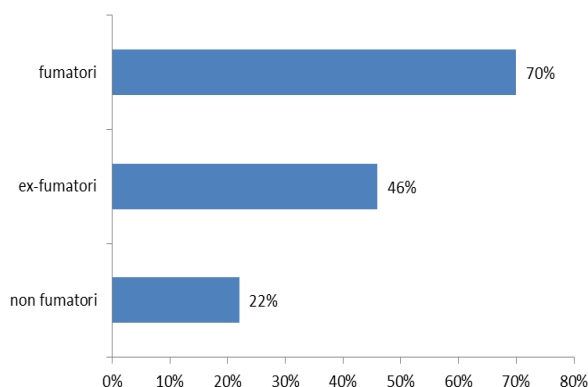
	% (IC95%)
Domanda del medico/operatore sull'abitudine al fumo <sup>1</sup> (% di intervistati a cui è stata posta la domanda sull'abitudine al fumo)	41,6 (38,0-45,3)

<sup>1</sup> Vengono incluse solo le persone che riferiscono di essere state dal medico negli ultimi 12 mesi

- Circa il 42% degli intervistati residenti nella ASL RMH ha dichiarato che un operatore sanitario si è informato sul comportamento in relazione all'abitudine al fumo.
- In particolare, è stato chiesto al:
  - 70% dei fumatori
  - 46% degli ex fumatori
  - 22% dei non fumatori.

### Persone a cui è stata posta la domanda sull'abitudine al fumo

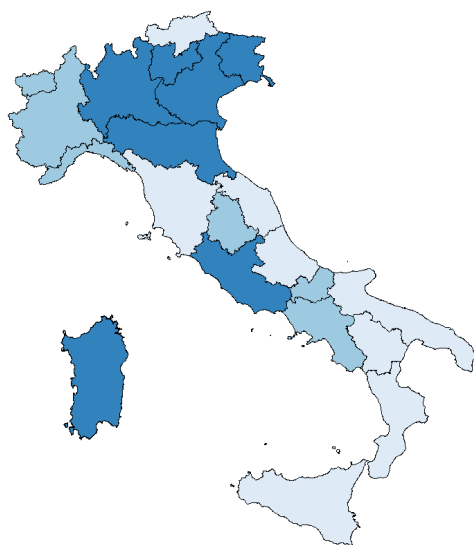
ASL RMH - PASSI 2009-12 (n=724)\*



\* Intervistati che hanno riferito di essere stati da un medico o da un operatore sanitario nell'ultimo anno

### Persone a cui è stata posta la domanda sull'abitudine al fumo

Prevalenze per Regione di residenza . Pool di ASL 2009-12



■ % significativamente superiore al pool  
■ % non significativamente diversa dal pool  
■ % significativamente inferiore al pool

In Lombardia non tutte le Asl hanno partecipato alla rilevazione

- Nelle ASL partecipanti al sistema PASSI a livello nazionale, la percentuale nel periodo 2009-12 è pari al 41%.
- Si osservano differenze statisticamente significative nel confronto tra le Regioni. L'attenzione degli operatori sanitari a questa abitudine sembra maggiore nel Nord Italia (Friuli Venezia Giulia 47%) e minore nel Sud Italia (Basilicata 30%) ad eccezione della Sardegna (59%) in cui si registra la percentuale più alta.

## A quanti fumatori è stato consigliato da un operatore sanitario di smettere di fumare? Perché?

Attenzione degli operatori sanitari È ASL RMH - PASSI 2010-12 (n=154)

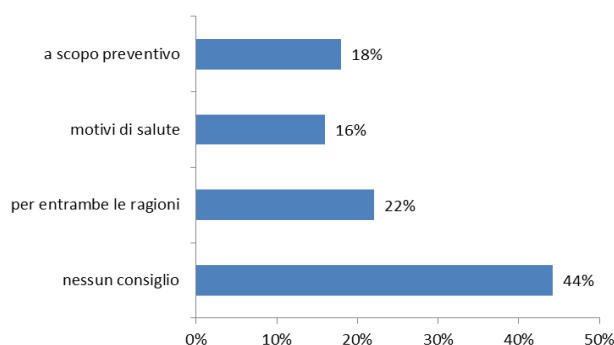
	% (IC95%)
Consiglio del medico operatore di smettere di fumare, ai fumatori attuali <sup>1</sup> (% attuali fumatori che hanno ricevuto il consiglio di smettere di fumare)	55,8 (47,6-63,8)

<sup>1</sup> Vengono incluse solo le persone che riferiscono di essere state dal medico negli ultimi 12 mesi

- Tra i fumatori della ASL RMH, il 56% ha riferito di aver ricevuto negli ultimi 12 mesi il consiglio di smettere di fumare da parte di un operatore sanitario. Per questo indicatore, l'analisi si limita dal 2010 a cause di modifiche nel questionario nello stesso anno, che non consentono l'analisi di quadriennio o quinquennio.
- Il consiglio è stato dato **prevalentemente sia a scopo preventivo sia per motivi di salute (22%)**.

### Consiglio di smettere di fumare da parte di operatori sanitari e motivazione

ASL RMH - Passi 2010-12 (n=154)\*



\* Fumatori che sono stati da un medico o da un operatore sanitario nell'ultimo anno

### Fumatori che hanno ricevuto il consiglio di smettere di fumare

Prevalenze per regione di residenza . Pool di ASL 2010-12



■ % significativamente superiore al pool  
 ■ % non significativamente diversa dal pool  
 ■ % significativamente inferiore al pool

In Lombardia non tutte le Asl hanno partecipato alla rilevazione

- Nelle ASL partecipanti al sistema PASSI a livello nazionale, nel 2010 - 2012 la percentuale dei fumatori che hanno ricevuto il consiglio di smettere di fumare è risultata pari al 52%.
- Non si osserva un chiaro gradiente geografico nel confronto tra le Regioni.
- Il range varia dal 38% della P.A. di Bolzano con la più bassa percentuale di fumatori che hanno ricevuto il consiglio di smettere, alla più alta percentuale del 61% della Sardegna.

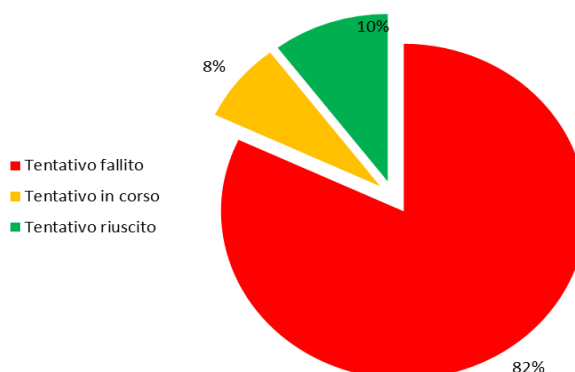
## Smettere di fumare: quanti hanno tentato, esito e modalità del tentativo

Nel periodo 2009-12, nel territorio della ASL RMH, tra chi fumava nei dodici mesi precedenti l'intervista, il 45% ha tentato di smettere.

Tra tutti coloro che hanno tentato:

- il 82% ha fallito (fumava al momento dell'intervista);
- il 8% stava ancora tentando di smettere (non fumava al momento dell'intervista ma aveva smesso da meno di 6 mesi);
- il 10% è riuscito a smettere (non fumava al momento dell'intervista e aveva smesso da oltre 6 mesi e meno di un anno).

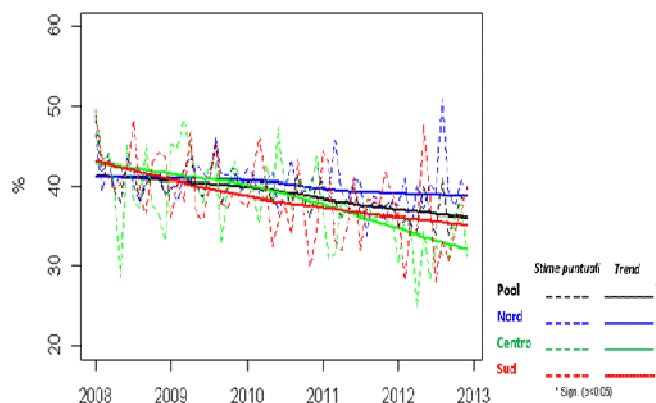
**% dell'esito del tentativo di smettere di fumare tra chi ha tentato negli ultimi 12 mesi**  
ASL RMH - Passi 2009-12 (n=259)



Nel Pool di ASL PASSI 2009-12, il 39% ha tentato di smettere di fumare e tra questi il 33% ha fallito, il 9% stava ancora tentando al momento dell'intervista e il 8% è riuscito nel tentativo.

## Analisi di trend sul pool di ASL partecipanti al sistema Passi a livello nazionale

**Trend del tentativo di smettere di fumare**  
Prevalenze mensili - Pool di Asl Passi - 2008-2012



Osservando il fenomeno analizzato per mese nel periodo 2008-12, a livello di pool di Asl omogeneo, si nota un decremento significativo. A livello nazionale, si passa in media dal 41% al 39%. Stratificando per macroarea, tale riduzione risulta maggiore al Centro (10,9%) e al Sud (8,1%) e minore al Nord Italia (2,4), fino a raggiungere nel 2012 un pattern geografico in cui le aree con le più alte prevalenze di fumatori (regioni centrali) sono anche quelle con minori tentativi di smettere di fumare che si riducono nel tempo.

Tra le persone della ASL RMH che hanno tentato di smettere di fumare nell'ultimo anno, indipendentemente dall'esito del tentativo, il 90% l'ha fatto da solo, il 6% ha fatto uso di farmaci e meno dell'1% ha partecipato a incontri o corsi organizzati dalle ASL.

Nel Pool di ASL PASSI 2009-12, il 94% degli intervistati che hanno tentato di smettere di fumare l'ha fatto da solo, il 3% ha fatto uso di farmaci e meno dell'1% ha partecipato a incontri o corsi organizzati dalle ASL. Questi valori sono molto simili tra chi ha tentato di smettere ed è riuscito e tra chi ha tentato di smettere ma non è riuscito.

## Fumo passivo

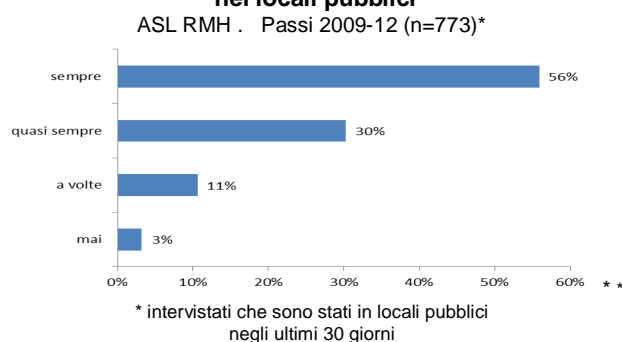
### Fumo passivo È ASL RMH - PASSI 2009-12 (n=773)

	% (IC95%)
Divieto di fumare rispettato sempre o quasi sempre	
<i>nei locali pubblici</i>	86,2 (83,5-88,5)
<i>sul luogo di lavoro</i>	91,5 (88,6-93,7)
Divieto assoluto di fumare nella propria abitazione	73,4 (70,2-76,4)
Divieto assoluto di fumare nella propria abitazione con minori in famiglia	82,9 (77,4-87,5)

### Rispetto del divieto di fumare nei luoghi pubblici

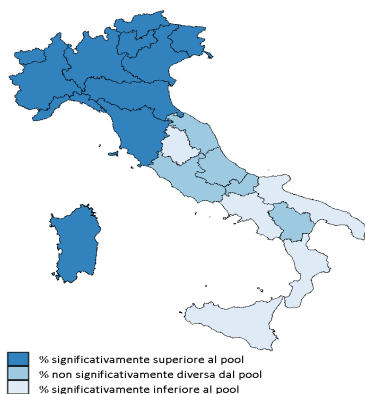
- Nel periodo 2009-12 nella ASL RMH l'86% delle persone intervistate ha dichiarato che il divieto di fumare nei luoghi pubblici è rispettato sempre (56%) o quasi sempre (30%).
- Il 14% ha invece dichiarato che il divieto non è mai rispettato (3%) o lo è raramente (11%).

#### Percezione del rispetto del divieto di fumo nei locali pubblici



#### Percezione del rispetto del divieto di fumo nei locali pubblici

Prevalenze per regione di residenza . Pool di ASL 2009-12  
Pool di Asl: 87,9% (IC95%: 87,7%-88,1%)



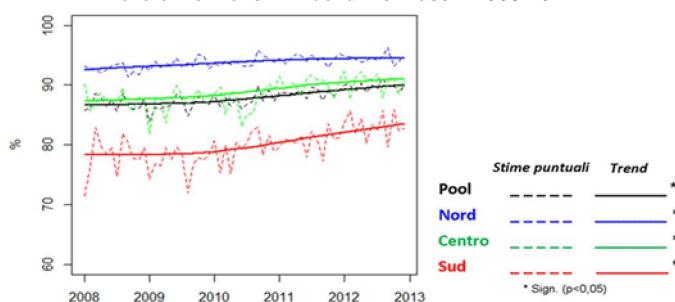
In Lombardia non tutte le Asl hanno partecipato alla rilevazione

- Nelle ASL partecipanti al sistema PASSI a livello nazionale, nel 2009-12 il divieto di fumare nei luoghi pubblici è rispettato sempre/quasi sempre nell'88% dei casi, con un evidente gradiente territoriale.
- Si osservano differenze statisticamente significative nel confronto tra le Regioni, con un gradiente Nord-Sud. La prevalenza di coloro che riferiscono il rispetto del divieto di fumo nei locali pubblici presenta un range che varia dal 70% delle Asl della Calabria e 76% della Campania al 96% del Friuli-Venezia Giulia, P.A.Trento e Valle d'Aosta.

### Analisi di trend sul pool di ASL partecipanti al sistema Passi a livello nazionale

#### Trend della percezione del rispetto del divieto di fumo nei locali pubblici

Prevalenze mensili - Pool di Asl Passi - 2008-2012



Osservando il fenomeno per mese nel periodo 2008-12, a livello di pool di Asl omogeneo, si osserva un aumento significativo della prevalenza per il dato nazionale e per tutte e tre le macroaree: il valore medio del pool ha un incremento del 1,9% nel Nord, del 3,7% al Centro e 5,2% nel Sud Italia.

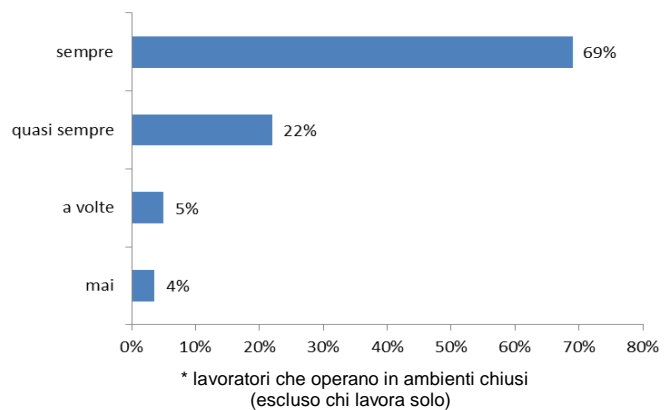


## Rispetto del divieto di fumo sul luogo di lavoro

- Tra i lavoratori intervistati nel 2009-12 nella ASL RMH, il 91% ha dichiarato che il divieto di fumare nel luogo di lavoro è rispettato sempre (69%) o quasi sempre (22%).
- Il 9% ha dichiarato che il divieto non è mai rispettato (4%) o lo è a volte (5%).

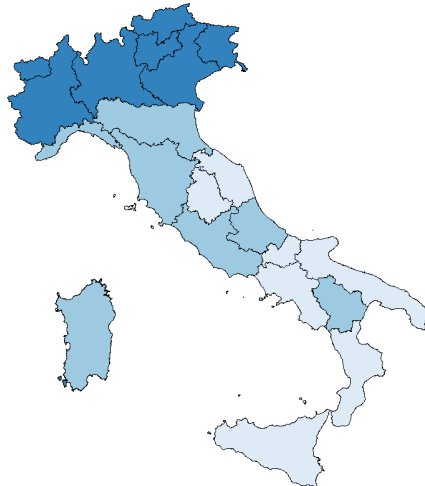
### Percezione del rispetto del divieto di fumo nei luoghi di lavoro

ASL RMH . Passi 2009-12 (n= 504)\*



### Percezione del rispetto del divieto di fumo nei luoghi di lavoro

Prevalenze per regione di residenza . Pool di ASL 2009-12  
Pool di Asl: 89,7% (IC95%: 89,4%-90,0%)



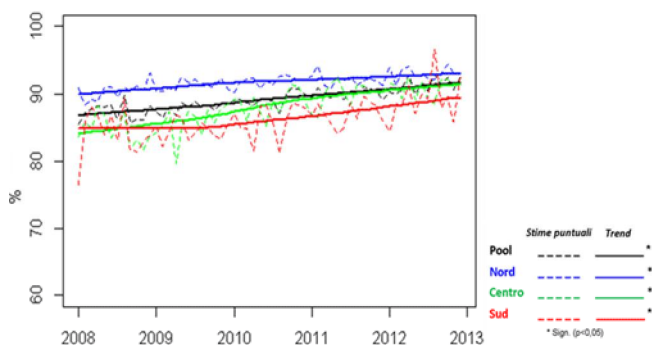
■ % significativamente superiore al pool  
 ■ % non significativamente diversa dal pool  
 ■ % significativamente inferiore al pool  
 In Lombardia non tutte le Asl hanno partecipato alla rilevazione

- Nelle ASL partecipanti al sistema PASSI a livello nazionale, il divieto di fumare nei luoghi di lavoro è rispettato sempre/quasi sempre nel 90% dei casi, con un evidente gradiente territoriale.
- Si osservano differenze statisticamente significative nel confronto tra le Regioni, con un gradiente Nord-Sud. Il range varia dal 78% delle Asl del Molise e dall'81% delle Asl della Calabria al 96% della P.A. di Bolzano e al 94% della Valle d'Aosta e P.A. di Trento.

## Analisi di trend sul pool di ASL partecipanti al sistema Passi a livello nazionale

### Trend della percezione del rispetto del divieto di fumo nei luoghi di lavoro

Prevalenze mensili - Pool di Asl Passi - 2008-2012



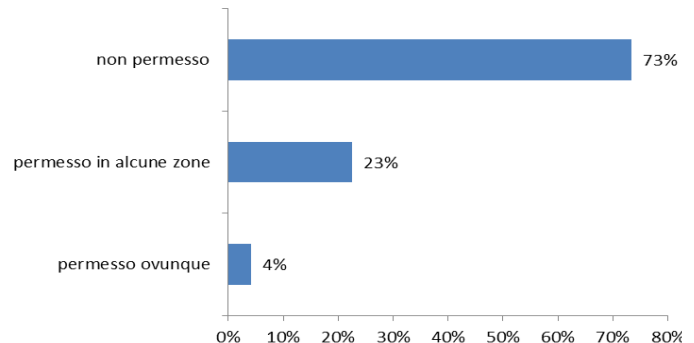
Osservando il fenomeno per mese nel periodo 2008-12, a livello di pool di Asl omogeneo, si osserva un aumento significativo della prevalenza per il dato nazionale e tutte e tre le macroaree: il valore medio del pool ha un incremento del 3,1% al Nord, del 7,2% al Centro e del 4,6% nel Sud Italia.

## L'abitudine al fumo in ambito domestico

- Rispetto all'abitudine al fumo nella propria abitazione, nella ASL RMH, nel periodo 2009-12:
  - il 73% degli intervistati ha dichiarato che non si fuma in casa;
  - il 23% che si fuma in alcuni luoghi;
  - il 4% che si fuma ovunque.
- In caso di convivenza con minori di 15 anni, il 83% degli intervistati riferisce il divieto assoluto di fumo in casa.

### Percezione del rispetto del divieto di fumo in ambito domestico

ASL RMH - Passi 2009-12 (n=819)



### Divieto di fumo in casa

Prevalenze per Regione di residenza - Passi 2009-12  
Pool di Asl: 76,2% (IC95%: 75,9%-76,5%)



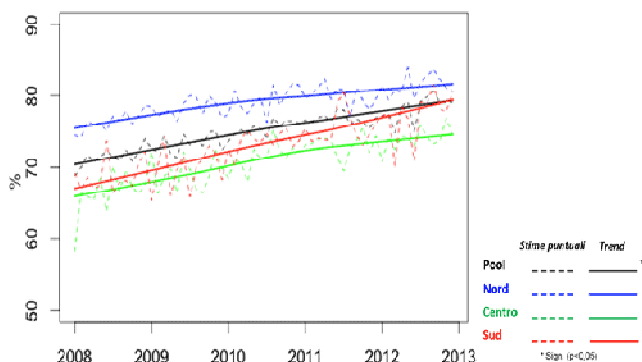
In Lombardia non tutte le Asl hanno partecipato alla rilevazione

- Nel Pool di ASL PASSI 2009-12, il 76% degli intervistati ha riferito che è assolutamente vietato fumare nella propria abitazione (84% in presenza di minori di 15 anni).
- Si osservano differenze statisticamente significative nel confronto tra le Regioni. Il range varia dal 70% delle Asl della Sicilia e 71% di Lazio ed Umbria (regioni con la più alta frequenza di fumatori ad eccezione di Puglia 83% e Sardegna 79%) all'89% per quelle del Veneto.

## Analisi di trend sul pool di ASL partecipanti al sistema Passi a livello nazionale

### Trend del divieto di fumo in casa

Prevalenze mensili - Pool di Asl Passi - 2008-2012



- Osservando il fenomeno per mese nel periodo 2008-12, a livello di pool di Asl omogeneo, si osserva un aumento significativo della prevalenza per il pool di Asl e per tutte e tre le macroaree: il valore medio del pool aumenta del 6,2% al Nord, del 8,7% nel Centro e del 12,4% nel Sud Italia.

## Conclusioni

Nella ASL RMH, nel periodo 2009-12, si stima che circa **una persona su tre** sia classificabile come fumatore; in particolare le prevalenze più alte e preoccupanti si riscontrano in giovani e adulti nella fascia 25-34 anni.

Un po' più della metà dei fumatori ha riferito di aver ricevuto il consiglio di smettere, evidenziando un accettabile livello di attenzione al problema da parte degli operatori sanitari, anche se migliorabile.

La maggior parte degli ex fumatori ha dichiarato di aver smesso di fumare da solo; un numero veramente esiguo ha smesso di fumare grazie all'ausilio di farmaci, gruppi di aiuto ed operatori sanitari. Questa situazione sottolinea la necessità di un ulteriore consolidamento del rapporto tra operatori sanitari e pazienti, per valorizzare al meglio l'offerta di opportunità di smettere di fumare presente a livello delle ASL regionali.

L'esposizione al fumo passivo in abitazioni, luoghi pubblici e di lavoro rimane un aspetto rilevante da mantenere monitorato nel tempo.

## Che cosa è il sistema di sorveglianza Passi?

*PASSI (Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia) è un sistema di sorveglianza della popolazione adulta. L'obiettivo è stimare la frequenza e l'evoluzione dei fattori di rischio per la salute, legati ai comportamenti individuali, oltre alla diffusione delle misure di prevenzione. Tutte le 21 Regioni o Province Autonome hanno aderito al progetto. Un campione di residenti di età compresa tra 18 e 69 anni viene estratto con metodo casuale dagli elenchi delle anagrafi sanitarie. Personale delle Asl, specificamente formato, effettua interviste telefoniche (circa 25 al mese per Asl) con un questionario standardizzato.*

*I dati vengono poi trasmessi in forma anonima via internet e registrati in un archivio unico nazionale.*

*A dicembre 2012, sono state caricate complessivamente oltre 210 mila interviste.*

*Per maggiori informazioni, visita il sito [www.epicentro.iss.it/passi](http://www.epicentro.iss.it/passi).*

## A cura di:

Dott.ssa Stefania Corradi - Coordinatore Aziendale PASSI  
Dipartimento di Prevenzione . S.I.S.P. ASL RMH

